



**POLITECNICO**  
MILANO 1863



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL  
POLITECNICO DI MILANO - TRIENNIO 2019/2021**

**ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL**



## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<i>Pag. 2</i>
<b>PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2018</b>	<i>Pag. 3</i>
<b>L'ANALISI DI CONTESTO</b>	<i>Pag. 3</i>
Il Contesto esterno	<i>Pag. 3</i>
Il Contesto interno	<i>Pag. 4</i>
Organizzazione	<i>Pag. 4</i>
<b>IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</b>	<i>Pag. 5</i>
I soggetti del Sistema di Prevenzione della Corruzione: Consiglio di amministrazione, Direttore Generale, Dirigenti, RPCT, OIV, Audit Centrale, Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA)	<i>Pag. 5</i>
<b>MISURE TRASVERSALI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO</b>	<i>Pag. 7</i>
Audit	<i>Pag. 7</i>
Commissioni di Senato	<i>Pag. 7</i>
Informatizzazione dei processi	<i>Pag. 8</i>
Monitoraggio sistematico dei tempi procedurali e delle richieste di accesso agli atti, ai dati e alle informazioni	<i>Pag. 8</i>
<b>MISURE GENERALI</b>	<i>Pag. 8</i>
Formazione	<i>Pag. 8</i>
Rotazione degli incarichi	<i>Pag. 9</i>
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	<i>Pag. 9</i>
Disciplina specifica in materia di formazione di commissioni giudicatrici	<i>Pag. 9</i>
<b>LA GESTIONE DELLE AREE DI RISCHIO</b>	<i>Pag. 10</i>
La mappatura e la metodologia utilizzata	<i>Pag. 11</i>
Misure	<i>Pag. 12</i>
Le aree di rischio	<i>Pag. 12</i>
<b>PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2019-2021</b>	<i>Pag. 24</i>
<b>ALLEGATI:</b> Tabelle delle aree di rischio relative misure; Documenti pubblicati ai fini della Trasparenza – anno 2019	

## PREMESSA

Il Politecnico di Milano è una delle più importanti università tecnico-scientifiche in Italia e in Europa. E' un Ateneo che deve il suo funzionamento ai contributi statali, regionali, studenteschi, delle imprese, degli alunni e dei donatori. Il Politecnico risponde quindi della trasparenza e correttezza delle proprie azioni a tutta la comunità.

Come amministrazione dello Stato, il Politecnico redige e aggiorna il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza come prescritto dalla legge n. 190 del 2012.

Il Piano del 2019 è stato preceduto da un'analisi dei rischi che ha avuto l'obiettivo di mappare le criticità in materia di corruzione e trasparenza. Nel Piano sono contenute le azioni finora messe in campo dall'Università per la mitigazione dei rischi evidenziati e le azioni che l'Ateneo intraprenderà nel triennio 2019-2021. Sono inoltre indicate le strutture interessate e i soggetti coinvolti.

Precedono la mappatura e le azioni:

- una breve sintesi degli argomenti salienti del Piano Nazionale Anticorruzione 2018 dal quale questo piano discende;
- l'analisi del contesto esterno e interno;



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

- una presentazione dei soggetti che concorrono alla formulazione del Piano;
- le misure trasversali e generali per la mitigazione del rischio.

Allegare al presente Piano le tabelle complete delle aree di rischio con l'indicazione di: processi, rischi potenziali, misure adottate.

### **PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2018**

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2018 (di seguito PNA) ha messo in evidenza alcuni temi importanti tra i quali:

- Piani triennali. Si sottolinea il dovere di adottare da parte delle amministrazioni dei piani triennali entro i tempi prestabiliti. La qualità dei piani e l'analisi dei contesti esterni è migliorata ma le università hanno ancora difficoltà a compiere un'analisi approfondita dell'organizzazione esterna e interna e una puntuale ricognizione dei rischi connessi ad una cattiva gestione;
- ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). ANAC su questo tema ha adottato la recente delibera n. 840 del 2/10/2018 in cui ha precisato i poteri di verifica, controllo e istruttori del RPCT;
- Codici di comportamento. Si fa presente che saranno adottate specifiche linee guida nel primo semestre del 2019.
- Pantouflage. Si propongono azioni per scoraggiare comportamenti impropri del dipendente che durante il periodo di lavoro potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituire delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con contatto in relazione al rapporto di lavoro.

### **L'ANALISI DI CONTESTO**

#### *Il contesto esterno*

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale il Politecnico di Milano opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività.

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) con cui Transparency International misura la corruzione nel settore pubblico e politico di 180 Paesi nel Mondo per l'anno 2017 (ultima rilevazione) vede l'Italia al 54° posto nel mondo, migliorando di quattro posizioni rispetto all'anno precedente e 25° in Europa su 31 nazioni esaminate.

Il Politecnico di Milano opera in gran parte della Regione Lombardia, con sede centrale amministrativa e parte delle Strutture didattico-scientifiche di ricerca in Milano città, e altre sedi dislocate nelle città di Como, Cremona, Lecco, Mantova e Piacenza, ove sono collocate altre strutture amministrative e didattico-scientifiche di ricerca in stretta connessione con il tessuto economico-sociale dei territori.

La Regione Lombardia è costituita da 1516 Comuni e consta di una popolazione di circa 10 milioni di residenti, di cui circa l'11% di cittadini residenti stranieri (dati Annuario Statistico Regionale 2018). La Regione conta un numero complessivo di imprese attive di circa 815.000, il 16% delle italiane.

A ciò devono aggiungersi i 287.000 abitanti circa della provincia di Piacenza con le sue 10.000 imprese attive (fonte portale statistiche Regione Emilia Romagna).

L'ufficio Centrale di Statistica del Ministero degli Interni ha pubblicato nel 2017 una relazione sui reati contro la pubblica amministrazione 2008-2015 dalla quale si evince che la provincia di Milano per i reati commessi relativi alla corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio dopo Napoli e Roma è quella con il più alto valore medio e il più alto valore medio dopo Napoli, Roma e Bari è stato riscontrato anche per i reati di concussione.

I portatori di interesse del Politecnico di Milano sono:

- Enti territoriali e locali
- Comunità scientifica internazionale e nazionale



## **POLITECNICO** MILANO 1863

- Imprese internazionali e nazionali
- Alumni e Donatori internazionali e nazionali
- Studenti potenziali e famiglie internazionali e nazionali
- Fornitori di beni e servizi
- Associazioni di categoria
- Media

### *Il contesto interno*

Il Politecnico di Milano è un Ateneo specialistico di grandi dimensioni. Gli studenti iscritti nell'anno accademico 2017/18 sono stati 44.269 (aggiornamento giugno 2018). Nel contesto nazionale il Politecnico di Milano è il primo Ateneo per il ranking QS. Anche a livello europeo e mondiale l'Ateneo mantiene un ottimo posizionamento, considerando che gli Atenei italiani sono fortemente penalizzati rispetto alla maggior parte degli altri paesi nel parametro strutturale di rapporto studenti/docenti.

Di particolare rilievo sono i risultati ottenuti nel QS World University Rankings by Subject 2018 (febbraio 2018) che vede il Politecnico di Milano tra i primi 20 Atenei al mondo in tutte e tre le aree di appartenenza: 17° nell'ingegneria (24° nel 2016), 9° nell'Architettura (15° nel 2016) e 5° nel Design (10° nel 2016).

Il Politecnico di Milano, attraverso il proprio Statuto, i regolamenti conseguenti ed il Piano Triennale Anticorruzione, ha intrapreso tutte le azioni necessarie per garantire maggiore trasparenza e imparzialità ai processi decisorii, attuare la semplificazione amministrativa e prestare servizi sempre più efficienti ai propri utenti.

Gli Organi di governo dell'Ateneo sono:

- Il Rettore, esercita le funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, è responsabile del perseguimento della missione di Ateneo.
- Il Senato Accademico indirizza le attività scientifiche e didattiche di Ateneo.
- Consiglio di Amministrazione indirizza e controlla la gestione amministrativa, economica e patrimoniale.
- Il Direttore Generale assicura la complessiva gestione ed organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali, del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo.
- Il Collegio dei revisori dei conti, organo indipendente, assicura il controllo interno della regolarità della gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Politecnico di Milano.
- Il Consiglio degli Studenti svolge funzioni propositive e consultive nei confronti degli Organi di governo dell'Ateneo su temi in discussione in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione.
- Il Collegio di disciplina istruisce i procedimenti disciplinari nei confronti dei docenti ed opera secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Le competenze più in dettaglio sono descritte nello Statuto di Ateneo.

### **Organizzazione**

L'Ateneo è organizzato in 12 Dipartimenti, 7 Campus, 4 Scuole, oltre alla Scuola di Dottorato.

Le aree dirigenziali sono 11. L'organico al 31/12/2018 è costituito da 1403 unità di personale docente (ordinari, associati, ricercatori, ricercatori a tempo determinato di tipo A e di tipo B) e di 1237 unità di personale tecnico amministrativo (a tempo indeterminato e determinato).

Gli obiettivi strategici e la performance organizzativa dell'Amministrazione sono descritti diffusamente nel Piano Integrato - triennio 2019/2021 <https://www.polimi.it/policy/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance/>



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

## **IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

Nel 2018 il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza ha avuto un rapporto costante con gli organi di indirizzo politico per la revisione del Piano e incontri periodici di aggiornamento con l'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance di Ateneo.

Nella redazione del Piano il RPCT ha tenuto conto inoltre dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute con impatto diretto sulle attività delle Pubbliche Amministrazioni e sulle Università;
- relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna del 9/11/2018
- sopravvenute modifiche organizzative dell'Amministrazione;
- risultati dell'attività di annuale presentati dai Referenti delle Unità Organizzative;
- risultati relativi all'indagine del benessere organizzativo rivolto al personale tecnico amministrativo e all'indagine di customer satisfaction sui servizi erogati, rivolti al personale docente, tecnico amministrativo e studenti;
- partecipazione a reti nazionali finalizzate a rilevare risultati di efficienza ed efficacia su attività e servizi amministrativi analizzati (progetto Good Practice cui partecipano trenta atenei italiani), allo scopo di delineare e costruire nel tempo parametri e indicatori condivisi tra le Università, che possano costituire degli elementi stabili di confronto e di valutazione degli strumenti di prevenzione della corruzione nel loro complesso.

Il Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza del Politecnico di Milano e i relativi aggiornamenti sono pubblicizzati sul sito Internet ed Intranet di Ateneo e inviati via mail a tutti i dipendenti e collaboratori.

I Responsabili delle strutture amministrative di Ateneo divulgano poi il Piano nell'ambito delle proprie Strutture sensibilizzando i dipendenti ed i collaboratori sulla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata.

### **I SOGGETTI DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

I soggetti che a vario titolo operano nell'Ateneo all'interno del sistema per la prevenzione della corruzione sono:

Il **Consiglio di amministrazione** del Politecnico di Milano è l'organo di indirizzo che:

- designa il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e dà mandato al Direttore Generale di porre in essere eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico, con piena autonomia ed effettività;
- individua le finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- stabilisce gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione e le misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza;
- adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano Integrato ANVUR, il Piano delle performance, e relativi aggiornamenti.

Il **Direttore Generale**, in base agli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione, assicura la complessiva gestione ed organizzazione dei servizi. Sovrintende anche che i Referenti (responsabili gestionali di Poli e Dipartimenti) attuino le disposizioni contenute nel presente Piano e relazionino annualmente sulle attività svolte.

### **I Dirigenti**

- concorrono all'analisi dei rischi e alla definizione di misure per la prevenzione della corruzione;
- sono responsabili dell'attuazione delle misure previste nel Piano;
- monitorano le attività a più elevato rischio corruttivo nel proprio ambito di competenza;



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

- informano i dipendenti afferenti alla propria struttura sui contenuti del Piano;
- relazionano all'RPCT sulle attività svolte annualmente.

### ***Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)***

Il Consiglio di amministrazione del Politecnico di Milano, con propria deliberazione adottata il 31 gennaio 2017, ha conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza alla Dr.ssa Chiara Pesenti, Dirigente di ruolo, che sino a quella data ha ricoperto l'incarico di Responsabile della trasparenza.

L'incarico di RPCT è stato formalizzato con Decreto del Rettore n. 633 dell'8 febbraio 2017, per la durata di quattro anni.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- predispone e sottopone al Consiglio di amministrazione il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Ateneo;
- verifica l'efficacia dell'attuazione del Piano e della sua idoneità, proponendo la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ivi contenute ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nelle attività dell'Ateneo;
- verifica l'effettiva rotazione degli incarichi nelle aree sensibili;
- definisce le procedure appropriate per selezionare e formare il personale destinato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, su proposta dei Dirigenti e dei Referenti;
- predispone la Relazione annuale secondo i dettami definiti da ANAC.

Gli obiettivi assegnati al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono valutati ai fini del ciclo delle performance e inseriti nel Piano Performance.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per l'espletamento delle attività connesse alla funzione ricoperta, si avvale di una segreteria composta dalla Sig.ra Tiziana Visconti, Capo del Servizio di Staff Affari Generali e Normativa Istituzionale, Direzione Generale e dall'Ing. Alessandro Colleoni, Capo del Servizio Web e Grafica di Ateneo, Area Comunicazione e Relazioni Esterne (supporto agli adempimenti sulla trasparenza).

### ***Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)***

L'Organismo Indipendente di Valutazione, funzione ricoperta dalla Prof.ssa Laura Borgogni, costituito nel Politecnico di Milano in forma monocratica nell'ambito del Nucleo di Valutazione, verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed ogni altro Piano ad esso collegato, sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. L'OIV verifica inoltre i contenuti della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

L'OIV riceve inoltre le relazioni degli audit effettuati dall'Audit Centrale Anticorruzione e dall'Unità di audit per i progetti di ricerca.

L'OIV ha inoltre istituito due momenti formali di incontro con il RPCT così da monitorare al meglio le attività messe in campo dall'amministrazione.

### ***Audit Centrale***

L'Audit Centrale è stato istituito come atto organizzativo dal Direttore Generale nell'anno 2014 in supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e attualmente ricostituito con Decreto del Direttore Generale n. 11119 dell'8 marzo 2017. E' composto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dal Dirigente dell'Area Risorse Umane e Organizzazione, Dott. Raffaele Sorrentino, e dal Dirigente dell'Area Sviluppo e Rapporti con le Imprese, Dott. Federico Colombo.



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

L'Audit Centrale ha i seguenti compiti:

- definire le modalità di monitoraggio e di controllo sui processi di Ateneo indicati nelle Aree a maggior rischio di corruzione;
- aggiornare annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in base ai risultati conseguiti e descritti nei report semestrali ed annuali, elaborati dai Referenti di Ateneo, relativamente alla sostenibilità e all'attuazione delle azioni/misure di prevenzione della corruzione indicate nel Piano stesso, e in base ad ulteriori azioni che si rendessero necessarie;
- supportare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella gestione di segnalazioni di condotte illecite rese dai dipendenti del Politecnico di Milano, secondo le indicazioni contenute nel Protocollo di gestione delle segnalazioni di condotte illecite rese dai dipendenti del Politecnico di Milano e relative forme di tutela.

L'Audit Centrale, per l'espletamento dei propri compiti, può avvalersi della collaborazione di specifici audit di Ateneo, costituiti dal Direttore Generale così come soggetti, anche esterni all'Ateneo, individuati in base a criteri di esperienza specifica nel processo selezionato per il monitoraggio e il controllo o comunque in possesso di conoscenza di metodologia di analisi dei rischi e del diritto positivo italiano.

Ai Componenti dell'Audit Centrale e ad eventuali soggetti esterni non viene corrisposto alcun compenso.

Delle risultanze delle attività di monitoraggio e di controllo effettuate dall'Audit Centrale è data ampia conoscibilità e pubblicità ai Responsabili delle Strutture di Ateneo e al Consiglio di amministrazione all'atto dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

### ***Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA)***

Il Responsabile dell'Anagrafe del Politecnico di Milano è il Dr. Francesco Cavazzana, categoria EP, area amministrativa -gestionale, in servizio presso il Servizio Gare e acquisti servizi e forniture dell'Area Gestione Infrastrutture e Servizi, nominato con Decreto del Direttore Generale n. 736 del 05 marzo 2014. Compiti del responsabile sono l'inserimento e l'aggiornamento annuale degli elementi presenti nell'anagrafe.

## **MISURE TRASVERSALI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

### ***Audit***

L'Audit Centrale, oltre ai compiti definiti nel paragrafo dedicato, effettua annualmente visite ispettive presso le Aree dirigenziali, Dipartimenti e Poli Territoriali, secondo una programmazione definita ad inizio d'anno. Le visite sono finalizzate a verificare che le procedure in materia di conferimenti di incarichi di collaborazione alla didattica, di incarichi di collaborazione autonoma e di collaborazione a progetti di ricerca, di acquisizione di beni e servizi siano state correttamente adottate. Inoltre gli incontri sono anche finalizzati alla formazione sulle tematiche di prevenzione della corruzione. Nell'anno 2018 l'Audit Centrale ha effettuato due audit in presenza presso due Dipartimenti e due controlli in remoto su due Unità Organizzative già visitate. Sempre nel 2018 è stato svolto un audit congiunto con l'Università degli Studi di Milano Bicocca sull'Area Gestione Infrastrutture e Servizi.

E' stato inoltre istituita una unità di audit per i progetti di ricerca, coordinata dal Servizio Ricerca di Ateneo, che ha il compito di verificare la congruità della documentazione relativa ai progetti di ricerca europei e ministeriali. L'Unità di Audit che si riunisce mensilmente, è presieduto dal Direttore Generale e vi partecipano i Responsabili Gestionali di Dipartimento, a rotazione, il personale delle Aree Amministrazione e Finanza e Risorse Umane e Organizzazione. I verbali delle sedute sono conservati presso il Servizio Ricerca. Nel corso dell'anno 2018 l'unità di audit ha predisposto una Relazione finale sull'attività di audit sui progetti H2020.

### ***Commissioni di Senato***

Nel 2018 sono state istituite due commissioni di Senato che si stanno occupando della revisione del regolamento Spin-off e della redazione del Codice Etico e di Comportamento.



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

### *Informatizzazione dei processi*

Il Politecnico di Milano sin dall'anno 2014 ha proceduto all'informatizzazione dei principali processi amministrativi, tra cui si evidenziano quelli relativi al reclutamento dei collaboratori per il supporto alla didattica, di assegnisti di ricerca, di professori a contratto. Sono stati inoltre completamente informatizzati i processi di verbalizzazione degli esami di laurea degli studenti. Da segnalare inoltre l'adesione del Politecnico di Milano al sistema SPID, avvenuta nel corso del 2016 ed implementata nel corso dell'anno 2018, che ha consentito di semplificare, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, la presentazione di domande di partecipazione a concorsi (ad esempio per docenza a contratto, didattica integrativa, assegni di ricerca) da parte di persone non ancora presenti nell'anagrafica dell'Ateneo.

Nell'anno 2018 è stato ulteriormente completato ed implementato il sistema RDA (Richiesta di Acquisto) del ciclo degli acquisti.

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 si proseguirà con la dematerializzazione degli ulteriori processi in base alle priorità dettate dall'Amministrazione, in particolare con:

- La progettazione e la successiva implementazione di report finalizzati alle attività di monitoraggio sull'utilizzo del budget;
- Avvio della sperimentazione di adozione dell'applicativo U-budget da parte dei Dipartimenti;
- Dematerializzazione della gestione delle procedure concorsuali di reclutamento delle figure accademiche, progetto già avviato nell'anno 2017;
- Adozione dell'applicativo di gestione degli adempimenti in materia di privacy, in applicazione al regolamento UE 679/2016.

### *Monitoraggio sistematico dei tempi procedurali e delle richieste di accesso agli atti, ai dati e alle informazioni*

Il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali è di spettanza dei Dirigenti e dei Responsabili Gestionali e le risultanze sono prospettate nei Resoconti annuali obbligatori di comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Le modalità di accesso agli atti, ai dati e alle informazioni del Politecnico di Milano sono regolate dal Regolamento in materia di procedimenti amministrativi, accesso documentale, civico e generalizzato che ne identifica le varie tipologie e le modalità di esercizio da parte degli utenti.

Il Regolamento è stato revisionato nell'anno 2017.

Nel corso dell'anno 2018 sono pervenute 13 richieste di accesso agli atti e il tempo medio di risposta è stato di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

## **MISURE GENERALI**

### *Formazione*

Il Politecnico di Milano ha già avviato percorsi formativi dedicati principalmente ai Dirigenti, al personale di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ai Responsabili delle Unità organizzative a più elevato rischio di corruzione. I Responsabili dei procedimenti delle aree appalti e acquisizione dei beni e servizi, su indicazione dei relativi Dirigenti hanno seguito specifiche sessioni formative sulle tematiche di riferimento.

I Dirigenti e i Referenti hanno la responsabilità di assicurare un'adeguata formazione al proprio personale, con particolare riguardo a quello operante nelle aree a rischio, e di verificarne la effettiva partecipazione.

Inoltre la formazione, nel corso degli audit effettuati negli anni 2015, 2016 e 2017 e 2018, ha riguardato il personale che opera nelle Strutture visitate sia sui processi relativi alle risorse umane che all'acquisizione di beni e servizi.

Per il triennio 2019/2021 si prevede di proseguire la formazione a tutto il personale tecnico-amministrativo che verrà coinvolto in attività formative differenziate e in relazione al ruolo assunto all'interno dell'organizzazione.





**POLITECNICO**  
MILANO 1863

Le tematiche oggetto di informazione e formazione saranno orientate all'approfondimento dei contenuti legislativi in materia di anticorruzione, alla diffusione della conoscenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Su proposta dell'Audit Centrale, si prevede anche di organizzare incontri specificatamente dedicati al personale amministrativo dei Dipartimenti e dei Poli Territoriali sulle tematiche trattate nel corso delle visite ispettive in programma.

Proseguirà altresì l'organizzazione di altri moduli formativi specifici per il personale addetto alle aree a maggior rischio di corruzione: reclutamento del personale e procedure di acquisizione di beni e servizi.

#### *Rotazione degli incarichi*

Dal 2017 tre dirigenti del Politecnico sono in aspettativa e ricoprono la funzione di Direttore Generale in altre Università e dal 1° gennaio 2018 1 dirigente è stato collocato a riposo. Le aree dirigenziali sono state quindi riorganizzate e vi è stata una redistribuzione degli incarichi tra i dirigenti attualmente in servizio.

L'Amministrazione ha valutato, come ulteriore misura di prevenzione, la rotazione dei responsabili dei procedimenti amministrativi/responsabile unico di procedimento, previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti professionali richiesti per svolgere tali funzioni, in particolare per l'acquisizione di beni e servizi e appalti pubblici e per i processi di reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo.

Anche per il triennio 2019/2021 si proseguirà con l'organizzazione di moduli formativi e di attività di affiancamento propedeutici alla rotazione degli incarichi di responsabili di procedimento.

Riguardo invece la figura di responsabili unici di procedimento (RUP), ai fini della nomina, per l'anno 2019 si prevede di codificare i requisiti richiesti per svolgere gli incarichi, anche mediante implementazione della procedura informatizzata di gestione RDA.

#### *Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito*

Il Regolamento per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti a norma dell'art. 54bis del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, emanato nell'anno 2016, disciplina le modalità di denuncia o di segnalazione di illeciti o di fatti corruttivi da parte del personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo, mediante l'utilizzo di un sistema informatico collegato all'indirizzo anticorruzione@polimi.it, monitorato esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e da un suo delegato, appositamente individuato.

#### *Disciplina specifica in materia di formazione di commissioni giudicatrici*

Riguardo la costituzione delle commissioni giudicatrici per le procedure di lavori e pubblici e/o di acquisizione di beni e servizi, l'Ateneo ha emanato nell'anno 2014 il regolamento che disciplina le modalità di individuazione dei Componenti che avviene mediante operazioni di sorteggio.

Per le procedure di gara di lavori pubblici oppure di acquisiti di beni e servizi particolarmente onerose o specialistiche, il sorteggio viene effettuato tra una rosa di esperti nel campo specifico.

Le Commissioni sono costituite dopo la pubblicizzazione dei fornitori e le autodichiarazioni sono verificate a campione.

Tutti i componenti ed il Segretario verbalizzante sono tenuti a presentare apposita dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di conferibilità e di compatibilità e di assenza di conflitti di interesse per svolgere le funzioni.

La procedura sino ad ora adottata sarà mantenuta sino all'attuazione dell'Albo nazionale dei Commissari previsto dal Codice dei contratti.

Riguardo la costituzione delle Commissioni giudicatrici per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo ha emanato nell'anno 2015 apposito regolamento. Le Commissioni giudicatrici sono anch'esse costituite dopo il termine delle presentazioni delle candidature e sono composte, di norma, da



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

personale di comprovata esperienza professionale nello specifico ambito della posizione messa a bando, di cui sovente fa parte il Responsabile della struttura che ha bandito il concorso. Nel corso dell'anno 2018 sono stati approntati i moduli di autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti di conferibilità e di compatibilità e di assenza di conflitti di interesse per svolgere le funzioni.

Per le Commissioni giudicatrici concorsuali del personale docente e del personale esterno collaborante alla didattica ed alla ricerca, i relativi regolamenti ne disciplinano composizione e compiti, specifici. I regolamenti sono consultabili nella sezione Statuto e Regolamenti, link: [http://www.normativa.polimi.it/?id\\_sottoc=31](http://www.normativa.polimi.it/?id_sottoc=31). Nell'anno 2018, in accoglimento delle indicazioni fornite dall'Atto di indirizzo del MIUR del 25 maggio 2018, si è provveduto a modificare gli articoli dei Regolamenti per il reclutamento del personale accademico dedicati alle Commissioni giudicatrici introducendo il limite numerico annuale di componente di Commissioni per i professori ordinari e associati per ciascuna fascia concorsuale, la composizione delle Commissioni secondo la parità di genere ove i settori concorsuali lo consentano nonché la predisposizione di apposita dichiarazione resa dal singolo commissario su eventuali conflitti di interesse con i candidati in merito alle pubblicazioni scientifiche.

## **LA GESTIONE DELLE AREE DI RISCHIO**

### La mappatura e la metodologia utilizzata

Nei mesi di aprile, maggio e giugno 2018 il Politecnico ha incaricato una società specializzata per svolgere un assessment circa i rischi di corruzione e maladministration connessi ai processi e alle attività svolte.

Sono stati:

- mappati i processi
- identificati i rischi
- misurata la possibilità di accadimento degli eventi rischiosi, per processo e/o per area di rischio
- misurato l'impatto provocato dall'evento rischioso
- valutate le misure di prevenzione e mitigazione dei rischi attuate o da attuare.

La mappatura dei processi è stata condotta tramite interviste ai Dirigenti e ai Responsabili dei processi oltre che al Rettore e al Direttore Generale per i processi di loro competenza.

Gli indici di valutazione della probabilità e di valutazione dell'impatto sono quelli indicati dal Piano Nazionale Anticorruzione 2013, allegato 5 e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2015.

La valorizzazione di Probabilità ed Impatto hanno determinato il Livello di rischio che è il risultato della moltiplicazione di Probabilità e Impatto:

$$R = P \times I$$

P= media indici di probabilità\*

I= media indici di impatto\*

\*Il valore risultante dalla media degli indici è stato arrotondato all'intero più vicino.

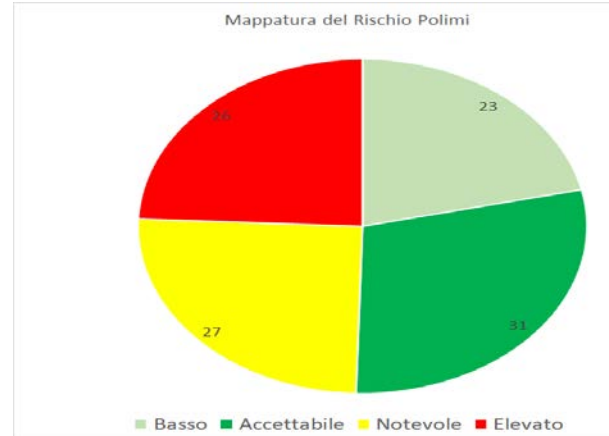


Sulla base della valutazione dei rischi per ciascuno dei 107 processi analizzati, la distribuzione del rischio è così rappresentata:

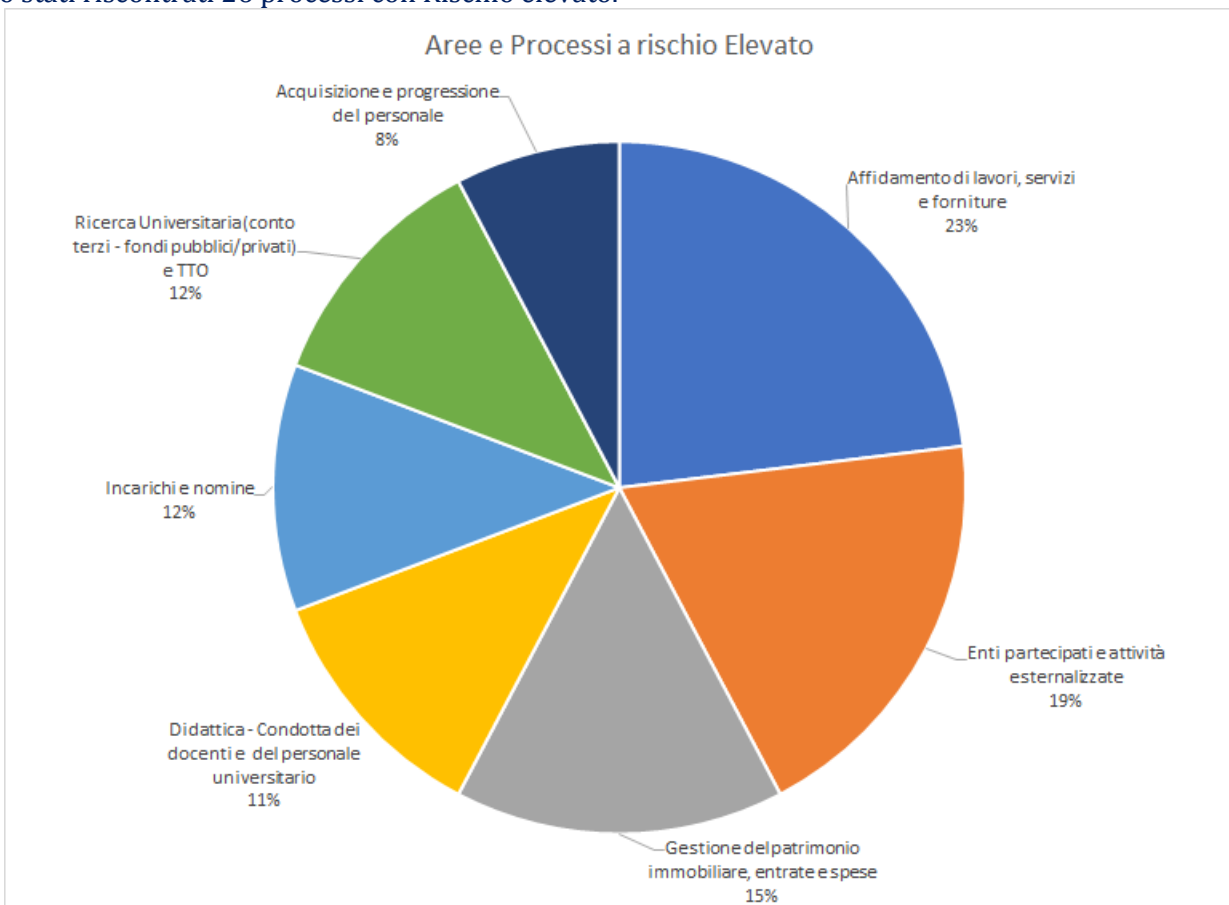
**Legenda Rischio**



		IMPATTO				
		1 Marginale	2 Minore	3 Soglia	4 Serio	5 Superiore
PROBABILITA'	1 improbabile	1	2	3	4	5
	2 poco probabile	2	4	6	8	10
	3 probabile	3	6	9	12	NA
	4 molto probabile	4	8	12	NA	NA
	5 altamente probabile	5	10	NA	NA	NA



Sono stati riscontrati 26 processi con Rischio elevato.



La dettagliata mappatura dei processi è riportata nell'allegato.



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

### Misure

Per ciascuna delle aree di rischio esaminate sono state definite le misure di correzione e/o di mitigazione del rischio. Le proposte di misure sono state analizzate e determinate in base ai criteri di sostenibilità, di incidenza e di efficacia, con l'intento di promuovere comportamenti etici e di improntare la gestione complessiva dell'Ateneo sui principi di imparzialità, efficienza e miglioramento organizzativo.

Le misure per ciascuna delle aree di rischio generali e specifiche sono indicate nelle relative tabelle allegate al presente Piano.

### Le aree di rischio

Le aree di rischio emerse sulla base dell'analisi condotta nell'anno 2018 che tengono conto delle indicazioni fornite ANAC, sono state tutte riconsiderate rispetto alla precedente mappatura del 2013 e sono:

AREA A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

AREA B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

AREA C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI O RESTRITTIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

AREA D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI O RESTRITTIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

AREA E - ENTRATE SPESE E PATRIMONIO

AREA F - CONTROLLI E ISPEZIONI

AREA G - INCARICHI E NOMINE

AREA H - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

AREA I - ATTIVITÀ DIDATTICA – CONDOTTA DEL PERSONALE DOCENTE

AREA L - ATTIVITÀ DIDATTICA – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

AREA M - ENTI PARTECIPATI E SPIN OFF

AREA N - RICERCA E TTO

AREA O - INTERNAZIONALIZZAZIONE

AREA P - GESTIONE DEL PERSONALE

AREA Q - CONTABILITÀ E BILANCIO

AREA R- GESTIONE DOCUMENTALE

Le tabelle sono allegate in appendice al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – triennio 2019/2021.

### **AREA A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE**

L'area ricomprende le fasi di reclutamento e di gestione del personale docente e del personale tecnico-amministrativo.

Il PNA 2017 e l'Atto di indirizzo MIUR hanno evidenziato come meritevoli di attenzione perché potenzialmente critici i processi relativi alla programmazione di reclutamento del personale docente, alla costituzione delle commissioni giudicatrici e alle procedure adottate per i concorsi.

#### *Misure già adottate*

Il Politecnico di Milano, relativamente ai processi critici evidenziati:

- Ha adottato una pianificazione delle posizioni da destinare al personale docente su base triennale. La programmazione è basata su indicatori oggettivi e numerici che sono deliberati dal Senato accademico e che determinano le risorse da assegnare ai Dipartimenti. I Consigli di Dipartimento, nei limiti delle risorse ad essi attribuiti ed in base alle specifiche esigenze didattiche e scientifiche, deliberano l'attivazione di procedure di chiamata per professori.



## **POLITECNICO** MILANO 1863

- Ha ritenuto che la Commissione per il reclutamento di professori di I e di II fascia, nominata con decreto rettorale, su proposta dei Consigli di Dipartimento, sia composta da due professori in servizio presso Atenei stranieri e da un professore ordinario appartenente ai ruoli del Politecnico a garanzia di imparzialità di giudizio. I Componenti della Commissione devono essere individuati fra docenti di comprovato riconoscimento internazionale scelti fra i professori appartenenti all'Area scientifica oggetto della selezione.
- Pubblica tutti gli atti deliberatori degli organi di governo relativi alla programmazione del fabbisogno del personale docente di Ateneo, con indicazione dei punti organico necessari suddivisi per fascia e per settore scientifico-disciplinare, sulla base dell'offerta formativa.
- Adotta con delibera dei Consigli di Dipartimento e motivazioni esplicite le richieste di reclutamento docenti di cui all'art. 24 – comma 6 della Legge 240/2010.

### **Cosa è stato fatto nel 2018:**

#### **Per il personale tecnico-amministrativo**

- E' stato revisionato il formato dei bandi di mobilità e di concorso.
- E' stato revisionato il regolamento che disciplina le procedure di reclutamento del personale tecnico e amministrativo a tempo determinato e dei Tecnologi a tempo determinato.
- Sono state pubblicate le linee guida relative alle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale tecnico e amministrativo, ad integrazione dei regolamenti di Ateneo.
- Sono stati selezionati e formati i segretari delle commissioni di concorso.

#### **Per il personale docente**

- Sono stati aggiornati i seguenti Regolamenti inserendo la specifica del principio di genere nella composizione delle commissioni e introducendo il limite di partecipazione per ciascun commissario:
  - o Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e di seconda fascia
  - o Regolamento per il conferimento degli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca
  - o Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato
- E' stata rivista la modulistica ed i verbali tipo per le procedure sopra indicate.
- Si è quasi completamente attuato il processo di dematerializzazione delle procedure per il conferimento degli assegni di ricerca.

### **Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

#### **Per il personale tecnico-amministrativo**

- Implementare il monitoraggio delle graduatorie concorsuali, finalizzato a consentire lo scorrimento e l'assunzione degli idonei, sia presso il Politecnico di Milano sia presso altri enti pubblici.
- Redigere e approvare entro la fine di ogni anno il documento di programmazione per il triennio successivo delle assunzioni di personale tecnico e amministrativo a tempo determinato e indeterminato e dei Tecnologi a tempo determinato.

#### **Per il personale docente**

- Si attuerà il processo di dematerializzazione delle procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato e delle chiamate dei professori di I e II fascia.



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

### **AREA B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

L'area ricomprende i lavori pubblici e l'acquisizione di beni e servizi e le relative misure definite in base al Codice dei contratti ed al Piano Nazionale Anticorruzione dell'anno 2015.

Il PNA 2017 e l'Atto di indirizzo MIUR hanno evidenziato come meritevoli di attenzione perché potenzialmente critici i processi relativi alla programmazione dei fabbisogni, definizione delle caratteristiche dell'affidamento, selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione sia tramite gara che con affidamento diretto.

Il Politecnico di Milano, relativamente ai processi critici evidenziati:

- predisporre il programma triennale dei lavori e biennale degli acquisti di forniture e servizi;
- ha ridotto il subappalto in quanto si sta passando da una gestione dei principali servizi di facility da Global service a specifica gara;
- ha istituito gruppi di lavoro con tutte le strutture interne per rilevazione fabbisogni e predisposizione di gare;
- ha implementato un sistema informatizzato per la tracciabilità delle Richieste di acquisto in tutte le strutture di Ateneo, che traccia l'intero processo di acquisto;
- ha applicato il principio di rotazione tramite l'ampio utilizzo di Richieste di Offerta telematiche (MEPA e SINTEL) preferibilmente aperte a tutti gli operatori economici abilitati al mercato elettronico (oltre il 25% degli acquisti sotto i 40.000 €). I tempi di pubblicazione delle procedure negoziate, pur se ridotti in proporzione agli importi, sono definiti e garantiscono parità di trattamento tra gli operatori economici;
- ha utilizzato in fase di selezione del contraente, per beni e forniture, esclusivamente procedure telematiche messe a disposizione dai soggetti aggregatori, garantendo massima trasparenza e tracciabilità a tutte le operazioni di gara. Grande attenzione è stata posta riguardo alla scelta degli invitati alle procedure o dei requisiti di partecipazione, che devono essere motivati ed approvati, e alla pubblicazione di avvisi pubblici per i casi in cui i mercati elettronici non garantissero una sufficiente ampiezza di operatori economici specializzati;
- ha posto, in fase di esecuzione, particolare attenzione a garantire piena trasparenza soprattutto nei casi di subappalto, proroghe e varianti.

#### **Cosa è stato fatto nel 2018:**

- È stata predisposta una prima stesura del regolamento per acquisti sotto soglia comunitaria.
- È stato regolamentato il processo di controllo sui fornitori, specificando i casi di controllo a campione o puntuali per ciascuna fornitura. Sono stati svolti controlli su 366 imprese richiedendo oltre 2.000 documenti agli enti competenti.
- È stato avviato il gruppo dei referenti acquisti trasversale a tutte le strutture, è stato avviato il percorso di formazione permanente con due incontri e sono stati predisposti canali di aggiornamento e confronto continuo.

#### **Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- Proseguire l'attività del gruppo dei referenti acquisti con percorsi formativi dedicati su specifiche tematiche.
- Completare e sottoporre all'approvazione degli Organi il Regolamento per acquisti sotto soglia comunitaria.
- Effettuare presso ciascun dipartimento un incontro per confronto su specifici processi e procedure adottati per gli acquisti.



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

### **AREA C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI O RESTRITTIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

L'area ricomprende i processi relativi alla gestione delle procedure dei test di ammissione dei corsi di laurea nazionali e locali e le relative costituzioni delle commissioni nonché i rilasci di certificazioni di equipollenza di titoli di studio e diploma supplement.

Il PNA 2017 e l'Atto di indirizzo MIUR non hanno evidenziato criticità particolari in merito a quest'area. Si ravvisano tuttavia rischi di possibili favoritismi nei confronti di candidati, false attestazioni o conflitti di interesse.

In merito a questi processi il Politecnico di Milano:

- ha istituito un test a programmazione locale di ingegneria e di design. Le prove sono informatizzate e il test di ogni singolo candidato è costituito da domande estrapolate in ordine casuale da un ricco data-base e in modo che tutte le combinazioni abbiano il medesimo livello di difficoltà.
- per i test a programmazione nazionale il Senato Accademico delibera la programmazione che poi viene approvata dal MIUR. Le modalità di svolgimento del test, i contenuti, le correzioni, le graduatorie e lo scorrimento delle stesse sono definite dal MIUR. Il Politecnico pubblica il bando che recepisce le regole ministeriali a cui sono aggiunti i servizi locali. Vengono poi nominate le commissioni di sorveglianza per le aule e un responsabile del procedimento con delega formale al ritiro delle prove, alla scansione delle schede risposte e alla riconsegna.
- Il processo di ammissione viene normato ai corsi di laurea dal relativo Bando approvato dalla Consulta della Didattica e dal Senato Accademico
- per le prove di ammissione che non richiedono l'esecuzione di un test scritto vi è una nomina dirigenziale di una commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studi che procede con la valutazione dei candidati mediante colloqui e attribuzione di un punteggio.
- per quanto riguarda il rilascio di un certificato di equipollenza di un titolo straniero con un titolo italiano, la valutazione viene effettuata dal Consiglio di Corso di Studio competente, sottoposto ad approvazione della Scuola, della Consulta della Didattica e del SA. L'equipollenza viene rilasciata con Decreto Rettoriale.
- il diploma supplement viene generato in automatico subito dopo il conseguimento del titolo e messo a disposizione dei laureati nei Servizi on line.

#### **Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- Si valuterà nel corso del 2019 l'opportunità di adottare un Regolamento per la costituzione delle commissioni di vigilanza.

### **AREA D PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI O RESTRITTIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

L'ambito dell'area è relativo a procedure che producono effetti economici diretti ed immediati sui destinatari quali sussidi, borse di studio e aiuti economici agli studenti.

Il PNA 2017 e l'Atto di indirizzo MIUR non hanno evidenziato criticità particolari in merito a quest'area. Si ravvisano tuttavia rischi di riconoscimento indebito del contributo a soggetti non in possesso dei requisiti previsti come frutto di interessi particolari o mancata esecuzione di controlli sulla documentazione ricevuta per agevolare taluni soggetti nell'accesso alle sovvenzioni.

In merito a questi processi il Politecnico di Milano:

- Predisporre e diffonde i bandi per l'erogazione di borse e contributi che sottopone all'approvazione degli organi.
- Verifica la sussistenza dei criteri per accedere al contributo.



## **POLITECNICO**

MILANO 1863

- Provvede alle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dallo studente anche successivamente all'assegnazione dei benefici.
- Ha predisposto tutti i regolamenti per i diversi contributi consultabili nella sezione Statuto e Regolamenti link: [http://www.normativa.polimi.it/?id\\_sottoc=34](http://www.normativa.polimi.it/?id_sottoc=34).

### **Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- Nel 2019 verrà predisposta apposita modulistica per l'autodichiarazione di assenza di conflitti di interesse per la Commissione Permanente Studenti.

### **AREA E - ENTRATE SPESE E PATRIMONIO**

L'area comprende due sottoprocessi: la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare e la gestione degli incassi derivanti da vendita di servizi, ricerca ed emissione di fatture attive.

Il PNA 2017 e l'Atto di indirizzo MIUR hanno evidenziato come meritevoli di attenzione perché potenzialmente critici i processi relativi alla trasparenza in materia di informazioni sugli immobili di proprietà e alle procedure sull'utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare,

In merito a questi processi il Politecnico di Milano:

- Ha reso pubbliche sul sito del Politecnico alla pagina <https://www.polimi.it/policy/amministrazione-trasparente/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/-le-informazioni-sul-patrimonio> immobiliare e sui canoni di affitto. La locazione avviene tramite bandi nel rispetto dei criteri per la determinazione dei canoni fissati dalla legge e dalle tariffe di mercato
- Ha provveduto alla regolamentazione della gestione del patrimonio immobiliare nel Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. La vendita, locazione o dismissione del patrimonio immobiliare sono sempre deliberate dal Consiglio di amministrazione e le decisioni pubblicizzate
- Emanato un regolamento sugli spazi dell'Ateneo con i tariffari approvati del Consiglio di amministrazione. Il regolamento di Ateneo sull'utilizzo e concessione degli spazi ne disciplina le modalità di richiesta da parte di terzi
- Ha approntato misure preventive riguardo alla gestione del patrimonio mobiliare, scarico inventariale e comodato d'uso, idonee a controllare i relativi processi attraverso apposito applicativo

### **Cosa è stato fatto nel 2018:**

- Sono stati intensificati i controlli sugli scarichi inventariali effettuati prima del termine dell'ammortamento
- In fase di chiusura del bilancio 2018 si è data completa attuazione alle previsioni del RAFC in tema di scarichi automatici a fine periodo di ammortamento.

### **Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- Riguardo ai crediti, è stato fissato un apposito obiettivo per il 2019 in tema di certificazione dei crediti
- Sempre nel 2019 è stato fissato un obiettivo per redigere le linee guida sulle sponsorship e sulle liberalità.

### **AREA F -CONTROLLI E ISPEZIONI**

L'area comprende i processi inerenti l'esecuzione di controlli, verifiche, ispezioni e le relative sanzioni. In particolare i controlli sugli adempimenti previsti dalla normativa anticorruzione a carico degli enti riconducibili all'Ateneo, le ispezioni sui servizi svolti da terzi a favore dell'Ateneo in qualità di Committente.

Il D. Lgs. 33/2013 e la Legge 190/2012 hanno evidenziato come meritevoli di attenzione perché potenzialmente critici i processi relativi alle verifiche da parte dell'università sull'applicazione della normativa anticorruzione e





**POLITECNICO**  
MILANO 1863

trasparenza da parte degli enti privati. L'attenzione è nel perfezionare gli strumenti di controllo e di verifica, come:

- utilizzo di modelli standard di verbali con check list;
- rotazione del personale ispettivo;
- introduzione nei codici di comportamento di disposizioni dedicate al personale ispettivo stesso.

In merito a questi processi il Politecnico di Milano:

- svolge controlli tramite audit centrale anticorruzione sulle strutture interne con utilizzo di check list;
- nel 2017 e nel 2018 ha svolto un'attività di audit esterno sull'Area Tecnico Edilizia e sull'Area Gestione Infrastrutture e Servizi;
- ha aderito al Sistema di Gestione UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 certificato ACCREDIA e ha redatto un manuale di Gestione e procedure esecuzione attività ispettiva.

#### **Cosa è stato fatto nel 2018:**

Nell'anno 2018 è proseguita l'attività di auditing presso le Unità Organizzative dell'Amministrazione al fine di verificare l'effettiva attuazione delle misure/azioni di prevenzione della corruzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del triennio di riferimento. L'attività di verifica è stata estesa, oltre ai procedimenti di reclutamento delle varie figure di collaborazione alla didattica ed alla ricerca, alle procedure di acquisizione di beni e servizi e alla gestione di rendicontazione dei progetti nazionali di ricerca, anche ai contratti derivanti da attività per conto di terzi.

#### **Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- Proseguire con l'attività di auditing al fine di visitare tutte le Unità Organizzative di Ateneo e verificare contestualmente se le strutture già visitate hanno risposto efficacemente alle segnalazioni ricevute come dichiarato nel resoconto annuale predisposto dai Referenti.
- Intensificare ulteriormente anche l'attività di auditing dei progetti di ricerca.

#### **AREA G- INCARICHI E NOMINE**

L'area comprende gli incarichi e le nomine presso società enti partecipati, enti terzi, gli incarichi interni, gli incarichi dirigenziali.

Il PNA 2017 e l'Atto di indirizzo MIUR hanno evidenziato le criticità legate ai conflitti di interesse che possono caratterizzare gli incarichi e le nomine del personale docente presso società ed enti terzi e spin-off e al danno potenziale all'Ateneo in funzione dell'impegno temporale richiesto (le attività svolte non devono rappresentare detrimento alle attività didattiche, scientifiche e gestionali che il docente è tenuto ad assolvere).

In merito a questi processi il Politecnico di Milano ha da diversi anni regolamentato gli incarichi esterni sia per il personale tecnico amministrativo sia per il personale docente, rispettando la suddivisione tra attività incompatibili, attività che richiedono l'autorizzazione dell'Ateneo e attività consentite. Per gli incarichi esterni del personale docente è attivato un sistema informatico per la richiesta di autorizzazioni al fine di permettere una efficiente gestione del ciclo autorizzatorio.

#### **Cosa è stato fatto nel 2018:**

- Sono state istituite due commissioni di Senato Accademico per la revisione del Codice Etico/Codice di comportamento dei dipendenti del Politecnico di Milano e del regolamento spin off di Ateneo per regolare le possibili incompatibilità tra le cariche ricoperte dal personale di Ateneo all'interno delle società spin off.
- È stato istituito dal Rettore un apposito gruppo di lavoro avente il compito di revisionare il regolamento per gli incarichi extraistituzionali dei professori e dei ricercatori, al fine di verificarne la congruità con le indicazioni fornite dal MIUR con l'Atto di indirizzo.



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

**Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- Pubblicare ed adottare il Codice Etico/di comportamento.
- Pubblicare e adottare il regolamento spin-off revisionato.
- Emanare il nuovo Regolamento di Ateneo per gli incarichi extraistituzionali dei professori e dei ricercatori.
- Implementare il sistema informatico di richieste di autorizzazione con le nuove disposizioni regolamentari.

**AREA H –AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO**

Il processo si articola in due sotto processi: Gestione del contenzioso stragiudiziale e giudiziale e Recupero crediti.

Il PNA 2017 e l'Atto di indirizzo MIUR non hanno evidenziato criticità particolari in merito a quest'area. Si ravvisano tuttavia rischi per mancato rispetto del dovere di lealtà e correttezza nello svolgimento dell'attività di difesa del Politecnico e di accordi illeciti con la controparte o con i legali della controparte o che le consulenze rese possano ledere gli interessi dell'Ateneo e/o di terzi soggetti.

Il Politecnico di Milano ha emanato il Regolamento attività di rappresentanza e difesa in giudizio e per il triennio 2019/2021 si prevede di attuare le seguenti azioni alla conclusione del processo di reclutamento di una seconda unità di personale:

- affidare congiuntamente le pratiche a più referenti;
- effettuare la rotazione nell'affidamento delle pratiche;
- condividere le azioni con gli uffici di competenza e con l'Avvocatura dello Stato.

**AREA I- ATTIVITÀ DIDATTICA – CONDOTTA DEL PERSONALE DOCENTE**

L'area comprende i processi di erogazione della didattica, esecuzione esami di profitto, svolgimento di altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni, procedimenti disciplinari, svolgimento di attività collaterali di carattere applicativo (consulenza, esercizio professionale, attività redazionali e, in ogni caso, le attività extra-istituzionali).

Il PNA 2017 e l'Atto di indirizzo MIUR hanno posto l'attenzione sulla necessità di ampliare i contenuti del Codice Etico riguardo ai doveri dei docenti con previsioni volte a evitare, da un lato, cattive condotte da parte dei professori (quali, ad esempio, interferenze degli interessi personali del docente con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di didattica e ricerca, situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento di esami di profitto o in altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni, la corretta tenuta del registro delle attività didattiche) e a responsabilizzare maggiormente i direttori di dipartimento a vigilare sui comportamenti dei professori, anche attraverso apposite previsioni regolamentari.

Inoltre il PNA e l'Atto di indirizzo hanno fornito indicazioni riguardo la composizione del Collegio disciplina, da formarsi anche con componenti esterni e parzialmente elettivi, oltre a prevedere il sistema disciplinare a carico del Rettore in caso di violazione del Codice Etico.

Il Politecnico di Milano, rispetto a questi processi:

- Ha informatizzato la compilazione del registro degli impegni didattici da parte dei docenti che è poi validato dal Direttore di Dipartimento.
- Ha reso obbligatoria (per poter sostenere gli esami) la valutazione degli studenti della didattica.
- Ha informatizzato la procedura di verbalizzazione degli esami.
- Ha emanato il Regolamento per il conferimento degli incarichi esterni dei professori e dei ricercatori, attualmente in revisione dal Gruppo di lavoro appositamente costituito.
- Ha regolamentato la composizione e le funzioni del Collegio disciplina docenti (art. 16 dello Statuto di Ateneo).



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

**Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- Pubblicare e adottare il nuovo Codice Etico e il Codice di comportamento del Politecnico di Milano in fase di sviluppo da parte dell'apposita Commissione costituita dal Rettore, che definirà anche le modalità di esercizio del potere disciplinare a carico del Rettore.
- Emanare il nuovo Regolamento di Ateneo per gli incarichi extraistituzionali dei professori e dei ricercatori.
- Implementare le modifiche conseguenti al sistema applicativo del rilascio delle autorizzazioni per gli incarichi esterni da integrare con il sistema di monitoraggio.

**AREA L - ATTIVITÀ DIDATTICA – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

L'area comprende i processi di accreditamento di nuovi corsi di studio, accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio inclusi quelli di dottorato, partecipazione alle commissioni ANVUR per la valutazione della didattica.

Il PNA 2017 e l'Atto di indirizzo MIUR hanno posto l'attenzione sui processi ritenuti critici relativi a:

- Nomina a componente CEV, con verifica da parte dell'Ateneo di eventuali conflitti di interesse e richiesta all'ANVUR di sostituzione dei componenti qualora si riscontrassero casi di conflitti di interesse;
- cumulo di ruoli ed incarichi tra funzioni svolte presso il MIUR, l'ANVUR, il CUN e altri organi operanti in sede centrale in tema di Università e ricerca e quelle adempiute in seno al proprio Ateneo ovvero tra più incarichi, cumulati all'interno dell'Ateneo o presso Atenei diversi dal proprio.

**Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- mappare gli incarichi ricoperti negli Organismi al fine di garantire il monitoraggio sul cumulo di incarichi.

**AREA M - ENTI PARTECIPATI E SPIN OFF**

L'area ricomprende le sottofasi relative a:

- costituzione/adesione ad enti di diritto privato per lo svolgimento di attività istituzionali o per l'erogazione di beni e servizi a favore degli Atenei;
- costituzione degli spin-off.

Per quanto attiene gli enti partecipati e/o controllati i potenziali rischi riguardano:

- la costituzione di enti partecipati o controllati finalizzata allo svolgimento di attività non rientranti in quelle di pubblico interesse;
- l'ingiustificato ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale nei casi in cui le funzioni delegate possano essere svolte ordinariamente dall'Ateneo;
- l'utilizzazione di personale universitario (professori, ricercatori, tecnici, dipendenti amministrativi) da parte di questi soggetti, anche dopo la cessazione del servizio;
- il reclutamento di personale e conferimento di incarichi secondo regole di diritto privato in violazione delle norme applicabili all'Ateneo, con particolare riguardo al reclutamento per pubblico concorso.

Il Politecnico di Milano, rispetto al tema specifico:

- disciplina puntualmente la materia (art. 76 "Partecipazione a Società, Consorzi, Fondazioni e altre forme associative per il raggiungimento delle attività istituzionali del Politecnico" del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo) e ne definisce i relativi iter procedurali;
- annualmente presenta al Consiglio di amministrazione il piano di razionalizzazione di tutte le società partecipate, controllate direttamente ed indirettamente, accompagnato dalla relazione prevista dal TU delle Società partecipate di cui al D. Lgs. 175/2016 in cui sono evidenziate le motivazioni che sostengono la partecipazione dell'Ateneo. La Commissione del Senato accademico "Assetto organizzativo e partecipazioni" è deputata alle fasi istruttorie della predisposizione del piano di razionalizzazione e del



## **POLITECNICO** MILANO 1863

piano di ricognizione della partecipazione dell'Ateneo alle Società, alle Associazioni, ai Consorzi, anche interuniversitari, e alle Fondazioni di diritto privato.

- Assolve puntualmente agli obblighi di pubblicazione relativi alle Società partecipate dettati dall'art. 22 – comma b del D. Lgs. 33/2013, e relative dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità riguardo gli incarichi conferiti al personale docente.

Riguardo la tematica degli spin-off i rischi potenziali riguardano la partecipazione del personale docente negli spin-off che può causare conflitti di interesse tra l'ordinario svolgimento delle attività dell'Ateneo e lo svolgimento delle attività negli spin-off.

Il Politecnico di Milano ha disciplinato la materia con l'apposito Regolamento spin-off e con l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013. La procedura di costituzione di spin-off è valutata da due organismi: la Commissione spin-off e la Commissione del Senato accademico "Assetto organizzativo e partecipazioni", prima di essere approvata dagli Organi accademici. Le due Commissioni valutano la congruità rispetto agli interessi di ricerca di Ateneo e raccolgono una dichiarazione del Direttore del Dipartimento sull'assenza del conflitto di interesse. Nel business plan sono indicati inoltre i nominativi dei docenti degli organi societari.

### **Cosa è stato fatto nel 2018:**

- E' stato previsto nella determina di conferimento degli incarichi conferiti a personale dell'Ateneo negli organi gestionali degli enti partecipati l'onere di presentazione annuale di una autocertificazione sull'assenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità e dell'obbligo assunto in maniera esplicita dall'incaricato di osservare le disposizioni di cui al codice di condotta dell'Ateneo. Inoltre è stato effettuato un controllo sulle dichiarazioni presentate nel rispetto dei termini di legge;
- nell'ambito delle attività di revisione del Regolamento Spin off, svolte con la Commissione del Senato accademico "Assetto organizzativo e partecipazioni", sono state definite le modalità di monitoraggio delle attività di collaborazione formalizzata con accordi, tra le strutture del Politecnico e le società spin off di Ateneo.

### **Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- Linee guida sugli enti partecipati dal Politecnico di Milano
- Messa a regime del Piano di revisione delle Società partecipate dall'Ateneo
- Messa a regime del Piano di Monitoraggio degli Enti partecipati dall'Ateneo
- Applicazione della procedura di monitoraggio delle attività di collaborazione nell'ambito delle spin-off.

## **AREA N – RICERCA E TTO**

I processi dell'area ricomprendono le attività di conto terzi della ricerca universitaria, la gestione dei contratti di ricerca, il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca, la valutazione della qualità della ricerca, i finanziamenti pubblici alla ricerca.

I maggiori rischi potenziali riguardano:

- la scarsa circolazione delle informazioni sui bandi e sui finanziamenti;
- i procedimenti di selezione dei valutatori;
- la trasgressione dei principi di trasparenza, correttezza, imparzialità, astensione in caso di conflitto di interesse, incompatibilità applicati alla valutazione;
- la verifica, da parte del committente dell'effettivo svolgimento della ricerca entro i tempi previsti quale condizione necessaria per la presentazione delle domande relative a futuri progetti e finanziamenti;
- le indebite pressioni volte ad influenzare la scelta della controparte e le condizioni contrattuali.

Il Politecnico di Milano per far fronte ai possibili rischi:



## **POLITECNICO** MILANO 1863

- ha regolamentato i processi con un Regolamento prestazione per conto di terzi, il Regolamento del Comitato Etico della ricerca, le linee guida di Ateneo per i progetti di ricerca, la relazione annuale delle prove di laboratorio svolte a titolo oneroso e gratuito da presentare al RPCT;
- rende trasparenti ai ricercatori le opportunità attraverso: un applicativo per la mappatura dei progetti di ricerca finanziati, la pubblicazione sul sito INTRANET di Ateneo della documentazione occorrente per partecipare a bandi di ricerca di grande interesse dell'Ateneo, la piattaforma europea Research Professional "pacchetto gold" a cui hanno accesso tutti i docenti dell'Ateneo, la pubblicazione di un Magazine interno con cadenza trimestrale con le opportunità di finanziamento;
- rende trasparente al cittadino le attività svolte attraverso la pubblicazione delle schede di progetti di ricerca sul sito di Ateneo la diffusione delle pubblicazioni scientifiche prodotte dal personale dell'Ateneo in Open Access, secondo il regolamento di Ateneo vigente consultabile sul sito Re.Public@polimi.it;
- effettua il monitoraggio delle attività svolte attraverso una società esterna di revisione (1° livello di controllo) e un gruppo interno (commissione interna di Audit di 2° livello);
- ha predisposto un applicativo informatico per i Time sheet per la ricerca finanziata, ha determinato i tariffari per l'esecuzione delle prove ordinarie di laboratorio approvati dal Consiglio di amministrazione, effettua controlli a campione di verifica dell'onorabilità dei partner esterni per le prove di laboratorio.

### **Cosa è stato fatto nel 2018:**

- Ai fini di una corretta gestione amministrativa dei progetti da ricerca finanziata sono stati effettuati controlli a campione su progetti nazionali ed internazionali, con particolare riguardo al monitoraggio del 100% delle voci di spesa ammissibili presso tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.
- E' stato definito il processo di gestione dei grandi accordi di Ateneo, con attività centralizzate presso il Servizio Ricerca.
- Al fine di favorire la massima circolazione delle informazioni relative alla ricerca svolta in Ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori e verso l'esterno sono state potenziate le azioni di comunicazione, oltre a quelle già evidenziate, con:
  - progettazione e pubblicazione di una sezione del nuovo sito di ateneo dedicata alla ricerca
  - redazione e diffusione di un magazine interno per dipartimento con informazioni customizzate sulla base delle aree di ricerca del dipartimento stesso
  - incontri aperti di formazione e informazione su bandi e tecniche di scrittura progetti aperte a tutti i docenti dell'ateneo
  - diffusione a tutti i dipartimenti dei bandi che presentavano vincoli di partecipazione al fine di poter dare ampia diffusione delle opportunità
- Sono state organizzate inoltre attività di formazione su competenze relative alle attività del servizio al fine di un allineamento tra competenze ed esigenze.

### **Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- di continuare ad eseguire controlli a campione in tutti i Dipartimenti per verificare che regole e procedure siano seguite ed entrino a far parte della prassi operativa delle amministrazioni dipartimentali
- di utilizzare il tool per la gestione dei progetti di ricerca al fine di tracciare tutte le informazioni relative ai dati di progetto ed effettuare una mappatura dettagliata per ogni dipartimento
- di creare percorsi di Talent development atti alla formazione specifica di giovani post doc al fine di ampliare le competenze e dare la possibilità di conoscere meglio il mondo dei finanziamenti europei per beneficiarne.



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

### **AREA O - INTERNAZIONALIZZAZIONE**

L'area è dedicata principalmente alla gestione del processo di stipula di accordi internazionali per la didattica e alle procedure di mobilità di professori, ricercatori, assegnisti dell'Ateneo che intendono svolgere la propria attività in collaborazione con altri Atenei internazionali e di accoglienza dei visiting professor al Politecnico di Milano.

I possibili rischi connessi sono: utilizzo indebito della procedura di visiting finalizzato ad instaurare legami personali con il docente invitato per ottenere una contropartita, utilizzo improprio della procedura di visiting al fine di ottenere indebiti vantaggi personali.

#### **Cosa è stato fatto nel 2018:**

- Unitamente alle Linee Guida per la doppia affiliazione corredate da apposita modulistica sono state distribuite ai dipartimenti le Linee Guida per l'attribuzione del job title per i visiting in entrata e sono state deliberate dal Senato Accademico le indicazioni per il finanziamento dei visiting professor.
- Per quanto riguarda i docenti di I e II fascia a tempo indeterminato sono state definite le regole per l'attribuzione della classe stipendiale di ingresso.

#### **Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- Concludere il periodo di sperimentazione delle linee guida per la doppia affiliazione e regolamentare i processi

### **AREA P - GESTIONE DEL PERSONALE**

L'area è dedicata principalmente alle varie tipologie di procedure tipiche legate al rapporto di lavoro del personale docente e tecnico-amministrativo, quali la rilevazione delle presenze, la verifica dei requisiti per i permessi della Legge 104/1992, liquidazione dei compensi, gestione delle missioni (autorizzazione, rimborsi), spese di rappresentanza.

I possibili rischi connessi sono illeciti nella gestione centrale della rilevazione delle presenze (es. timbrature, imputazioni ed aggiornamenti), potenziale modifica dei dati, falsa attestazione della presenza in servizio o attestazione di dati non veritieri.

Il Politecnico di Milano:

- ha implementato un sistema informatizzato di rilevazione delle presenze per il personale tecnico-amministrativo che consente di inserire e gestire tutte le tipologie di giustificativi;
- ha emanato il Regolamento per l'autorizzazione a svolgere incarichi retribuiti al personale dirigente e tecnico-amministrativo del Politecnico di Milano che ne disciplina le modalità di richiesta e di autorizzazione;
- ha emanato il Regolamento Missioni e le richieste sono effettuate mediante applicativo dedicato;
- il Collegio dei revisori dei conti effettua periodicamente controlli a campione sui documenti contabili dei Dipartimenti, compresi quelli connessi con le missioni.

#### **Cosa è stato fatto nel 2018:**

- Sono stati richiesti aggiornamenti al sistema di rilevazione delle presenze del PTA, anche ai fini dell'adeguamento alle disposizioni contenute nel nuovo CCNL comparto istruzione e ricerca
- La verifica dei verbali rilasciati dalle ASL in fase di richiesta dei benefici previsti dalla L. 104/92.

#### **Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- Revisione del regolamento per la gestione dell'orario di lavoro del personale tecnico e amministrativo.



## **POLITECNICO** MILANO 1863

- Revisione delle linee guida per l'inserimento dei giustificativi nel sistema di controllo delle presenze.

### **AREA Q - CONTABILITA' E BILANCIO**

L'area è suddivisa in tre sottoprocessi:

- redazione del bilancio e adempimenti fiscali;
- predisposizione dei materiali e supporto al Collegio dei Revisori dei conti/OIV in sede di verifiche programmate e di cassa;
- controllo di gestione - controllo tra obiettivi e risultati, controllo di coerenza tra il piano strategico di Ateneo e i piani di sviluppo delle strutture, monitoraggio in corso di esercizio dei più rilevanti dati di gestione;

I possibili rischi connessi sono l'alterazione dei dati di bilancio per favorire strutture interne/esterne, alterazioni delle poste di bilancio per coprire operazioni occulte o di deroga o errata applicazione dei principi contabili, errato trattamento dei dati, ritardi o mancati adempimenti, errori o omissioni nelle dichiarazioni, alterazioni documentali finalizzate a renderne insidioso il controllo finalizzate a favorire poste illecite o la valorizzazione di interessi privati.

I processi al Politecnico sono disciplinati dalle norme di contabilità pubblica e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo, regolamento previsto dalla Legge 168/1989.

#### **Cosa è stato fatto nel 2018:**

Nel corso del 2018 è stata resa disponibile ai Dirigenti delle Aree dell'amministrazione Centrale la piattaforma U-Budget che permette di monitorare l'andamento delle richieste effettuate in fase di redazione del budget ed effettuare le nuove richieste per il futuro triennio. La piattaforma tiene traccia delle richieste effettuate monitorando l'intero iter di formazione del budget

#### **Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- Tra gli obiettivi 2019 è previsto l'ampliamento ai Dipartimenti dell'applicativo UBudget
- Sono stati fissati per l'anno 2019 due obiettivi riguardanti:
  - le verifiche sulla corretta applicazione delle ritenute conto terzi nei contratti attivi
  - la certificazione dei crediti

### **AREA R - GESTIONE DOCUMENTALE**

L'area comprende due sottoprocessi: gestione degli archivi e predisposizione e archiviazione di verbali e atti organi collegiali

I possibili rischi connessi sono: Accesso e utilizzo di DATI del Politecnico (personali o sensibili) presenti nel Sistema Informativo per scopi illeciti, Verbalizzazione incompleta/difforme dalle reali decisioni o modificata in funzione di precise finalità e/o interessi.

I processi non presentano particolari rischi e il Politecnico di Milano ha:

- messo in atto misure di sicurezza conformi alle linee guida Garante ex D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy);
- provveduto alla digitalizzazione dei documenti emanata un Circolare del Direttore Generale sulle regole trattamento della posta;
- adottato il Sistema di protocollo informatico TITULUS e il Manuale di Gestione;
- pubblicato i verbali degli organi collegiali sulla INTRANET di Ateneo.

#### **Cosa è stato fatto nel 2018:**

- sono stati adottati tutti i principali adempimenti previsti dal nuovo Regolamento UE 679/2016 sulla tutela dei dati personali ed implementata la relativa modulistica, pubblicata nel sito istituzionale



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

- dell'Ateneo al link: [http://www.normativa.polimi.it/?id\\_sottoc=29](http://www.normativa.polimi.it/?id_sottoc=29). È stata inoltre creata un'apposita sezione on line interna per l'Amministrazione in cui sono pubblicati ed aggiornati in tempo reale le linee guida e la modulistica. Sono stati avviati una prima serie di incontri formativi ed informativi sulle disposizioni del nuovo Regolamento UE ed organizzati specifici incontri con gruppi di ricerca ed altre Strutture dell'Ateneo dedicati al trattamento dei dati sia nell'ambito della ricerca che nei vari ambiti legati allo svolgimento delle normali attività dell'Amministrazione.
- È stato predisposto e pubblicato sulla INTRANET di Ateneo un Manuale di gestione delle delibere degli organi collegiali centrali di Ateneo (Senato accademico e Consiglio di amministrazione)
- Si è proceduto alla formazione del personale sull'uso delle procedure di registrazione a protocollo, per l'archiviazione in formato digitale sono stati firmati e resi operativi 4 accordi di versamento.

#### **Cosa si prevede di fare nel triennio 2019-2021:**

- In tema di trattamento dei dati secondo il Regolamento UE 679/2016, nell'anno 2019 si proseguirà
  - con l'aggiornamento della modulistica in base alle nuove disposizioni normative ed emanate dal Garante della privacy
  - con l'organizzazione di incontri di approfondimento e di consulenza (nel 2019 verranno condivise le linee guida per la gestione dei protocolli riservati ed è previsto l'aggiornamento del Manuale di Gestione Documentale e la prima stesura del Manuale di Gestione della Conservazione Digitale).

### **PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2019-2021**

#### **INTRODUZIONE**

La trasparenza amministrativa, intesa come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", è disciplinata dal D.Lgs. 33/2013 e successive integrazioni.

I dati richiesti ai fini della trasparenza sono pubblicati nell'apposita sezione del sito "Amministrazione trasparente", la cui alberatura rispecchia quanto indicato nella Delibera n. 1310 del 28/12/2016 di ANAC.

Nell'Allegato del presente Piano, denominato "Matrice di responsabilità", è associata ad ogni sotto sezione di Amministrazione trasparente la struttura responsabile dei contenuti e della relativa pubblicazione.

Si considera responsabile del dato il Dirigente della/e Struttura/e indicata/e come competente a fornirlo per il singolo obbligo di pubblicazione.

#### **ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO**

L'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 33/2013 prevede il diritto di chiunque di richiedere alle amministrazioni documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui non siano stati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale (accesso civico "semplice").

Il D. Lgs. 97/2016 ha introdotto significative novità in materia di accesso civico, modificando il contenuto dell'art. 5 comma 2 del succitato D. Lgs. 33/2013 introducendo il concetto di accesso civico generalizzato, ovvero la possibilità di richiedere dati, informazioni e documenti in possesso dell'amministrazione.

Nella sotto sezione Amministrazione trasparente => altri contenuti => accesso civico sono indicate le modalità con cui richiedere le informazioni in possesso dell'Ateneo.

L'istanza è vagliata dagli uffici dirigenziali preposti, in ragione della normativa vigente.

#### **RESPONSABILE E GARANTE DELLA TRASPARENZA**

Il Rettore, con proprio decreto n. 10394 dell'8 febbraio 2017, ha nominato la dott.ssa Chiara Pesenti, dirigente dell'Area Comunicazione e relazioni esterne, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Politecnico medesimo.





**POLITECNICO**  
MILANO 1863

L'art. 36 dello Statuto del Politecnico prevede inoltre la figura del Garante della trasparenza che ha tra i propri compiti quello di verificare la circolazione delle informazioni, la pubblicità e la trasparenza dei processi decisionali dell'Ateneo e formulare eventuali proposte di miglioramento.

Il Garante della Trasparenza fino al 31 dicembre 2019 è il professor Franco Bernelli-Zazzera.

### **GIORNATA DELLA TRASPARENZA**

Martedì 5 giugno 2018 si è tenuto, presso l'Università Milano-Bicocca, un convegno organizzato con il nostro Ateneo dal titolo "Trasparenza: un adempimento o un'opportunità?"

Il convegno ha approfondito l'evoluzione del diritto all'informazione da parte dei cittadini dalla legge 241/1990 al d.lgs. 97/2016.

Nel corso del convegno, moderato dal direttore del Corriere della Sera Lucio Fontana, sono state affrontate le implicazioni delle azioni di trasparenza sulle performance e sui rapporti con i cittadini da parte delle istituzioni, sugli equilibri tra trasparenza e privacy e sui costi e benefici che gli obblighi di trasparenza producono.

Hanno partecipato al dibattito:

Cristina Messa, Rettore dell'Università Milano-Bicocca

Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di Milano

Margherita Ramajoli, docente di diritto amministrativo

Tommaso Agasisti, docente di Public Management e Economia e organizzazione aziendale

### **ATTUAZIONE AZIONI PREVISTE DAL PTPC 2018/2020**

Considerato che la sezione "Amministrazione trasparente" negli ultimi anni ha raggiunto un buon livello di stabilità e che i processi che conducono alla pubblicazione dei documenti della sezione sono per lo più normalizzati, nell'anno 2018 si è stabilito di lavorare sulla **reportistica di pubblicazione**.

Il report costituisce parte integrante del PTPCT e sarà aggiornato annualmente in concomitanza il piano.

A partire dallo schema proposto nell'allegato 1 della delibera ANAC 1310/2016 sono distinte le pagine che si aggiornano dinamicamente in seguito allo sviluppo di applicazioni da quelle che necessitano di un aggiornamento predefinito dalla legge tipicamente con cadenza trimestrale, semestrale o annuale o su input degli uffici responsabili. Nel corso del 2018 sono state interessate in particolare le voci: **enti controllati** (in seguito alle nuove disposizioni di legge in materia), **servizi in rete** e **interventi straordinari e di emergenza** (con la creazione di una specifica sezione illustrativa delle attività cantieristiche straordinarie in corso in ateneo - <https://www.polimi.it/il-politecnico/progetti-di-ateneo/cantieri> ).

L'introduzione del concetto di **accesso civico generalizzato** (modifica art. 5 D.Lgs. 33/2013), ovvero la condizione di accesso da parte di chiunque ai dati e alle informazioni di competenza dell'Ente non esplicitamente escluse (art 5-bis D.Lgs. 33/2013), nei limiti previsti dalla legge, ha determinato la necessità di creare un registro automatizzato delle richieste. L'Ateneo si è posto come obiettivo l'implementazione del registro entro il 2020. Nel corso del 2018 si è provveduto a implementare una prima versione del registro automatico degli adempimenti, basato sul sistema automatico di protocollo dei documenti di Ateneo (Titulus). Il Servizio Posta, protocollo e archivio classifica le richieste di accesso civico generalizzato, provvede alla notifica agli uffici destinatari della richiesta, ponendo in c.c. la Responsabile Anticorruzione e trasparenza, ai fini del monitoraggio dell'adempimento.

Il registro 2018 riporta 13 richieste complessive aventi come destinatario l'Ateneo e 1 in cui l'Ateneo è risultato controinteressato.

Delle 13 istanze, 6 hanno riguardato la richiesta di attestati / informazioni di carriera del richiedente. In 3 casi non è stata formalizzata la chiusura del procedimento. Si provvederà a istruire le segreterie didattiche affinché ciò non si ripeta.

Importante novità dell'anno 2018 è stata l'introduzione, a livello europeo, del **General Data Protection Regulation** (GDPR), ovvero il Regolamento europeo n. 679 del 2016 che disciplina il tema della privacy.



## POLITECNICO MILANO 1863

In attesa di eventuali linee guida specifiche da parte di ANAC si è provveduto all'aggiornamento ordinario della sezione.

Si è inoltre provveduto ad aggiornare e ampliare la sezione privacy (<https://www.polimi.it/privacy/>) collocandola nel footer del nuovo sito istituzionale subito dopo la voce "Amministrazione trasparente".

Nel piano integrato 2018 – 2020 erano previsti obiettivi specifici finalizzati al controllo e incremento delle pubblicazioni **open access**.

A tal riguardo nel 2018 ci si è concentrati su due obiettivi.

Il primo è stato un'attività di controllo sui nuovi inserimenti/modifiche delle pubblicazioni di docenti e ricercatori con allegati in open access nel repository di ateneo, Iris Republic, con verifica dei diritti di copyright e relative policy editoriali, adeguamento al mandato open access del programma di finanziamento europeo H2020 e allineamento alla policy di ateneo. Il controllo è stato effettuato sul 100% dei file ricevuti in automatico dal sistema Iris e sono state effettuate le segnalazioni di maggior rilievo agli autori (80% di segnalazioni).

Il secondo è stato un'attività di informazione rivolta ai dipartimenti per incrementare la consapevolezza in ateneo sull'open access e accrescere di conseguenza il numero di pubblicazioni aperte in Iris.

Sono state organizzate ed effettuate 10 visite/incontri nei dipartimenti con presentazioni contestualizzate con i dati e le informazioni specifiche di ogni singolo dipartimento.

Nell'anno 2018 le pubblicazioni in open access sono aumentate del 34,89% rispetto al dato di inizio d'anno.

E' stata aggiornata anche la sezione relativa al Service Level Agreement del Servizio Ricerca.

Per il triennio 2019/2021 si prevede di:

- Organizzare dei momenti di formazione e confronto con il personale sui temi della trasparenza.
- Pubblicare e aggiornare trimestralmente il registro degli accessi.
- Aggiornare annualmente il documento sinottico delle pubblicazioni.
- Aumentare del 50% il numero di articoli di rivista in accesso aperto presenti nella repository di ateneo, il catalogo Iris Republic.